



# COMUNE DI ACÌ SANT'ANTONIO

Provincia di Catania

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 54 del Reg.	OGGETTO: Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale inerente l'adozione / presa d'atto dello studio agricolo forestale finalizzato alla revisione del Piano Regolatore Generale del Comune – RINVIO
Data 16.06.2011	

**SESSIONE Ordinaria CONVOCAZIONE di aggiornamento**

L'anno duemilaundici, il giorno sedici del mese di Giugno alle ore 20.30 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in seduta pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello risultano:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Ps	Ass.
RANERI	SEBASTIANO	X		LICCIARDELLO	ROBERTO	X	
TONZUSO	SALVATORE	X		SCUDERI	ANTONIO	X	
TORRISI	GIUSEPPE		X	QUATTROCCHI	MICHELE	X	
SANTAMARIA	GIUSEPPE	X		BARBAGALLO	CARMELO		X
PUGLISI	ALFIO	X		MACCARRONE	FABRIZIO	X	
SAPUPPO	SALVATORE	X		PULVIRENTI	ORAZIO	X	
CARUSO	SANTO	X		PRIVITERA	ALFIO	X	
ADORNO	SALVATORE	X		D'AGATA	GIUSEPPE	X	
SORBELLO	SALVATORE	X		LEONARDI	SEBASTIANO	X	
DI STEFANO	ANTONIO	X		MICALIZZI	GIUSEPPE	X	
Assegnati n° 20				Presenti n° 18			
In carica n° 20				Assenti n° 02			

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale

- Presiede il Presidente Dr. Sebastiano Raneri
- Assiste il Segretario Dr. Giuseppe Romano

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Il Presidente** pone in trattazione il punto all'o.d.g. relativo allo Studio agricolo forestale.

Si allontana il Cons. Licciardello – Presenti e votanti 17

**Interviene il Cons. Pulvirenti**, che dà lettura di un emendamento sottoscritto dal suo gruppo per la destinazione a Parco sub-urbano di tutto il bosco. Chiede venga riportato il seguente testo in seno alla delibera:

- 4) Di dare atto che “ **tutte le aree boscate riportate sulla tavola A e B dello studio agricolo forestale redatto dal dott. Ettore Toscano in data 6 Aprile 2010, meglio definite sulla cartografia a corredo del verbale di verifica tecnica allegata alla nota pervenuta in data 07.04.2011, n.7515, dovranno, nel redigendo strumento urbanistico, essere classificate quali boschi, come definiti dall'art. 4 della L.R. n.16/96 e successive modifiche ed integrazioni, ricadenti all'interno di parchi sub – urbani**”.
- 5) Di prendere atto di altro verbale di verifica tecnica pervenuto in data 01.06.2011, prot. n. 11455, inerente l'area boscata di contrada “ fossa dell'Acqua” sita in territorio del Comune di Acireale, la cui fascia di rispetto interessa questo Comune”.

**L'Arch. Gurreri** risponde che diventa irrilevante rispetto al precedente emendamento, perché il bosco ricade nel territorio di Acireale e siccome era stata inserita impropriamente dalla Soprintendenza nell'area boscata una zona destinata ad agrumeto, è stata chiesta la verifica di questa area. Area che si è ridotta e come pure si è ridotta l'area di rispetto che incideva sul territorio di Acì Sant'Antonio, quindi fatta la verifica l'area non ha quindi più rilevanza come motivo di emendamento.

**Interviene il Cons. Caruso**, Egli vorrebbe capire tecnicamente quello che si sta proponendo e la differenza tra bosco e parco sub – urbano. inoltre ritiene indispensabile a suo avviso, un parere tecnico da parte del responsabile del servizio, all'emendamento proposto dal collega. Chiede che cosa significa far diventare tutti i boschi parchi sub - urbano e quali sono i vincoli con le rispettive probabilità di costruire: Acì Sant'Antonio quindi non avrà più boschi, ma diventerà parco sub – urbano?

**Interviene l'Arch. Gurreri** dicendo che questa legge, la n.16/96 si applica esclusivamente in Sicilia, obbliga di individuare i boschi, le aree boscate che abbiano una consistenza di estensione, un'area di rispetto che va da 75 a 150 metri. Nell'area di rispetto vige l'inedificabilità, aspetto penalizzante, però l'essenza della legge pare che sia rivolta a far sì che queste aree boscate abbiano uno spazio per ampliarsi. In alternativa, la legge consente qualora ci siano delle aree consistenti, di poterli individuare come parco sub – urbano. La specifica destinazione di Parco Parco Sub –

Urbano potrà consentire progetto di riqualificazione e tutela e l'area di rispetto da zona di inedificabilità assoluta si trasforma in zona soggetta a vincolo paesaggistico dove resta l'obbligo di ottenere per l'eventuale edificazione il parere preventivo della Soprintendenza.

**Interviene il Cons. D'Agata** vuole precisare che questo studio agricolo forestale è stato fatto da un professionista, dove ha delimitato i boschi e non i parchi sub –urbani, perché per diventare parchi sub - urbani il Comune deve fare un atto di acquisizione, poi il progetto e dopo la destinazione, chiede in base a quanto affermato, all'Arch. Gurreri se questo studio è stato visionato da altri Organi.

**L'Arch. Gurreri** risponde di sì, lo studio è condiviso dalla Soprintendenza.

**Il Cons. D'Agata** prosegue. Egli è dell'avviso che il Consiglio deve soltanto prendere atto dello Studio agricolo forestale, perché non si può sostituire a quello che è stato fatto da un professionista incaricato dall'Amministrazione.

Chiede di intervenire **il Cons. Pulvirenti**, Egli vuole fare notare che guardando la tavola, la zona retrostante la SIFI, risulta essere un'area boscata di diversa campitura, quindi è un parco.

**L'Arch. Gurreri** a tal proposito, vuole chiarire che questa area rosa non è individuata come bosco, perché è stata modificata, antropizzata con l'intervento della SIFI, si riscontra comunque la presenza di piante di pregio di grosse dimensioni che non hanno la peculiarità, la tipologia e le caratteristiche del bosco.

**Il Cons. Pulvirenti** vuole inoltre fare notare che nella tavola "A " è evidente una zona di rispetto che già è stata edificata, sono state costruite delle villette.

Si allontana il Cons. D'Agata – Presenti e votanti 16

**Interviene il Cons. Caruso**, afferma che è stato conferito incarico redatto un piano di un professionista. Quindi è una situazione oggettiva immutabile e non si può disconoscere. E' dell'avviso che trasformare tutte le aree boscate in parchi sub – urbani è un fatto che non esiste da nessuna parte, forse soltanto nel Comune di Aci Sant'Antonio. Come si fa a dire che tutti boschi di Aci Sant'Antonio diventano parchi sub – urbani e quindi eliminare la fascia di rispetto dei boschi.

Ritiene comunque opportuno di poter ascoltare il professionista Dr. Toscano che ha redatto questo studio, per avere delucidazioni in merito a queste direttive proposte.

**Interviene il Presidente** dicendo in riferimento a quanto detto dal cons. Caruso, che una vasta area della Timpa, nel Comune di Acireale è stata destinata a parco sub –urbano, si chiama la Gazzena. Nell'individuazione del bosco campito a verde , all'interno di quella zona non si può fare nulla. La problematica riguarda la zona di rispetto. Siccome in queste zone di rispetto ci sono già delle zone edificate, lasciare il bosco così come è, comporta delle problematiche di ordine di gestione, quindi bisogna far sì che queste zone possano diventare fruibili.

**Il Cons. D'Agata** asserisce che c'è una disposizione di legge, in base alla quale lo studio agricolo forestale non viene portato in Consiglio Comunale, e viene fatto proprio dall'Ufficio.

**L'Arch. Gurreri** risponde che non è così, perché qualsiasi imposizione di vincolo deve avvenire attraverso una procedura che va dalla pubblicazione, al ricevimento delle opposizioni e quella finale dell'approvazione da parte dell'Assessorato. Quindi lo studio propedeutico può essere una linea guida per l'Ufficio che deve indurre il Consiglio a prendere atto, e quindi fare la variante alle aree dove scattano i regimi vincolistici, per far sì che attraverso le procedure si arrivi all'approvazione della variante.

**Il Cons. D'Agata** chiede come mai e perché le concessioni sono state annullate?

**L'Arch. Gurreri** risponde, perché secondo la legge 15 e successive, lo studio agricolo forestale, anche se non approvato dal Consiglio, prevale sullo strumento urbanistico.

**Il Cons. D'Agata** intervenendo afferma che c'è uno studio agricolo forestale non approvato dal Consiglio, ma vigente. Con questo emendamento che cosa si va a modificare? Quello del 2004 e il Piano Regolatore Generale del 1991, quindi si va a bloccare l'iter del nuovo P.R.G. perché questa è una variante e deve seguire il suo iter ?

Conclude invitando i Signori Consiglieri a capire bene quello che si va a fare approvando questo emendamento.

**Il Cons. Seuderi** chiede cinque minuti di sospensione, quando sono le ore 23.00.

Alle ore 23.30 viene richiamato l'appello, sono presenti 15 Consiglieri. Assenti 5 (Torrisci-Santamaria – Puglisi - Licciardeilo – Barbagallo)

**Interviene il Cons. Sorbello** Egli ritiene dopo questo lungo dibattito di riflettere e propone quindi di rinviare il Consiglio a giovedì 23 c.m. alle ore 20.30.

**Il Presidente** pone in votazione il rinvio che viene approvato all'unanimità, con votazione espressa in forma palese per alzata e seduta.

Il Consiglio Comunale è sciolto alle ore 23.35.

**OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ADOZIONE / PRESA D'ATTO DELLO STUDIO AGRICOLO FORESTALE FINALIZZATO ALLA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE. EMENDAMENTO.**

Sigg. Consiglieri  
Sigg. Amministratori

I sottoscritti consiglieri comunali, in relazione alla proposta di deliberazione n. 25 del 05.08.2010 avente ad oggetto l'adozione / presa d'atto dello studio agricolo forestale finalizzato alla revisione del piano regolatore generale del comune, propongono all'esame di questo civico consesso, il seguente emendamento, volto ad una migliore salvaguardia e tutela delle aree boscate presenti nell'ambito del nostro territorio comunale.

Più in dettaglio, sulla scia intrapresa dalla Provincia Regionale di Catania nonché dell'atto di indirizzo dato dal consiglio comunale di questo Comune con la deliberazione n. 24 del 29.02.1996, allorché si propose di destinare a parco sub-urbano quel vasto comprensorio delimitato dalle vie Rosso di San Secondo, Vitalba, Meazza, etc.. all'interno del quale sono ricomprese pregevoli aree boscate, ritengono che, anche quelle altre aree che, sulla stessa direttrice si spingono fino al confine con Zafferana Etnea, possano, del pari, essere destinate a parco sub-urbano.

E ciò, principalmente, per i seguenti motivi:

- 1) Perché dette aree, interessate da formazioni arboree limitatissime e meritevoli di attenzioni particolari che, oltre a rappresentare dei polmoni verdi, capaci di ospitare una fauna e condizionare (seppure in maniera localizzata) il microclima, rappresentano e testimoniano il passato storico del territorio di Aci Sant'Antonio; inoltre data la loro esigua consistenza se abbandonati all'incuria, possono essere facile preda delle fiamme ovvero rischiano di divenire sedi di discariche abusive o peggio di drastici atti vandalici (incendi e tagli indiscriminati), dal momento che, come spesso accade, il privato proprietario non ha da conseguire specifici interessi economici, del tutto giustificabili, data la loro esigua estensione.
- 2) Perché le stesse aree in quanto si trovano in zone immediatamente a contatto con l'abitato, sono agevolmente accessibili e facilmente fruibili dalla collettività;
- 3) Perché si collocano sulla stessa direttrice quanti-qualitativa del vicino Parco sub-urbano di Aci.

Per quel che riguarda l'acquisizione delle dette aree, queste, trattandosi di aree boscate, sotto il profilo strettamente economico, non comportano l'impegno di ingenti risorse.

Per le sopradette ragioni propongo, sin da ora, l'inserimento delle sopradette aree individuate quali aree con destinazione a "bosco ai sensi della L. R. 16/96" nello studio agricolo forestale, nella classificazione di Parco sub urbano.

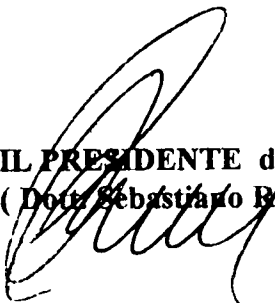
Pertanto, con la presente proposta-emendamento, impegnano l'Amministrazione ed il Consiglio Comunale, ciascuno per le proprie competenze, a favorire ed accelerare la concreta attuazione di tale destinazione.

Sarà cura degli stessi soggetti avviare e portare a termine le relative procedure, a partire dall'inserimento di tali obiettivi nei redigenti strumenti urbanistici comunali, costituendo la presente, esplicito atto di indirizzo. Conseguentemente le sopradette aree dovranno essere considerate "Parco sub urbano".

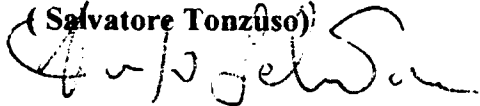
Grazie per l'attenzione

■ Approvato e sottoscritto:

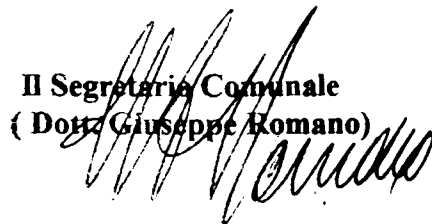
IL PRESIDENTE del C.C.  
( Dott. Sebastiano Baneri)



Il Consigliere anziano  
( Salvatore Tonzuso)



Il Segretario Comunale  
( Dott. Giuseppe Romano)



---

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale

### CERTIFICA

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno festivo \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91.

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

### ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.3 Dicembre 1991,n.44, pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ come previsti dall'art.11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12, comma 1);
- Dichiarata la presente immediatamente esecutiva;

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario comunale

---